

Uno spesometro semplificato

Tutte le fatture di importo inferiore a 300 euro potranno essere comunicate in un'unica soluzione. Sessanta giorni in più per l'invio degli ultimi dati 2017

Tutte le fatture di importo inferiore a 300 euro potranno essere comunicate al fisco in unica soluzione. Rinvia la scadenza di fine febbraio per l'invio dei dati del secondo semestre 2017: ci saranno 60 giorni in più. Utilizzabili anche i vecchi software. Facoltativo compilare i dati anagrafici di dettaglio delle controparti. Lo prevede il provvedimento dell'Agenzia delle entrate sullo spesometro semplificato diffuso in bozza.

Bartelli a pag. 24

L'Agenzia delle entrate ha rilasciato la bozza del provvedimento con le modifiche

Spesometro light e prorogato Meno dati per le mini fatture. Rinvio di 60 giorni

DI CRISTINA BARTELLI

Lo spesometro semplificato nasce prorogato. Il rinvio, di 60 giorni, del termine per la comunicazione dei dati delle fatture del secondo semestre 2017 e per le integrazioni per l'invio del primo semestre 2017 è contenuto nella bozza di provvedimento messo in consultazione ieri sul sito dell'Agenzia delle entrate. Nella bozza si formalizzano anche il minor numero di dati per le fatture al di sotto dei 300 euro e la facoltà per chi invia lo spesometro di inviare lo spesometro semestralmente o trimestralmente per il 2018. Il provvedimento dà attuazione alla semplificazione dell'invio dati e fatture contenuto nell'articolo 1 comma ter del dl 148/2017 (collegato fiscale).

Proroga mobile. La proroga è a termine variabile. Nel testo si specifica infatti che i termini per gli adempimenti delle comunicazioni per il secondo semestre 2017, nonché delle integrazioni delle comunicazioni relative al primo semestre 2017 (possibile invio senza sanzioni) entrambe in scadenza il prossimo 28 febbraio, sono fissati al sessantesimo giorno successivo alla data di adozione del provvedimento. Dunque dopo la chiusura della consultazione si potrà stabilire la nuova scadenza che potrà cadere tra marzo e aprile. Sul punto è arrivato ieri i una nota il giudizio favorevole

del presidente dell'ordine dei

dottori commercialisti Massimo Miani: «Lo spostamento della scadenza del 28 febbraio per la comunicazione dei dati delle fatture al sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del provvedimento definitivo sullo spesometro è un fatto molto positivo». Miani sottolinea come «il rispetto del termine dei 60 giorni deciso oggi (ieri per chi legge, ndr) dell'Agenzia delle

entrate è il frutto della prima applicazione di una norma per la quale il Consiglio nazionale si è a lungo battuto, presso gli appositi tavoli tecnici con Mef e Agenzia, fino alla sua definitiva approvazione».

La norma è l'articolo 3 comma 2 della legge 212/00 che prevede: In ogni caso, le disposizioni tributarie non possono prevedere adempimenti a carico dei contribuenti la cui scadenza sia fissata anterior-

mente al sessantesimo giorno dalla data della loro entrata in vigore o dell'adozione dei provvedimenti di attuazione in esse espressamente previsti.

Spesometro light. Il provvedimento adottato da Ernesto Maria Ruffini indica dunque quali dati sia sufficiente comunicare all'Agenzia per le fatture di importo inferiore ai 300 euro e registrate cumulativamente. Si tratta del numero e data di registrazione del

documento; la partita Iva del cedente/prestatore; la base imponibile; l'aliquota Iva appli-

cata e l'imposta, o la tipologia dell'operazione.

Per ogni documento riepilogativo, specifica il documento i dati da comunicare sono: il numero e la data di registrazione del documento, la partita Iva del cessionario committente, la base imponibile e l'aliquota Iva applicata.

Queste disposizioni si applicano anche per la comunicazione opzionale dei dati delle fatture e per le integrazioni delle comunicazioni relative al primo semestre 2017.

Spesometro del primo semestre 2017.

Dopo il caso del sito internet dell'Agenzia delle entrate che consentiva la visione completa dei dati inviati dagli utenti, il sistema fu congelato e fu concesso più tempo per gli invii. Per venire incontro ai professionisti fu stabilito che gli invii errati potevano essere corretti senza sanzioni entro il 28 febbraio prossimo. Il provvedimento dunque estende la proroga e le novità semplificative introdotte dal collegato fiscale anche agli invii e integrazioni del primo semestre 2017.

© Riproduzione riservata





La borsa sul sito
www.italiaoggi.it/
documenti

Lo spesometro che verrà

Prevista una comunicazione cumulativa per le fatture di importo inferiore a 300 euro.

Facoltativo compilare i dati anagrafici di dettaglio delle controparti.

I contribuenti che hanno utilizzato un software di mercato per la predisposizione della comunicazione del primo semestre 2017 e non intendono modificarlo, potranno continuare a compilare la comunicazione secondo le previgenti regole tecniche (retro-compatibilità).

Arrivano due pacchetti software gratuiti per il controllo dei file delle comunicazioni e per la loro predisposizione.

Le nuove semplificazioni potranno essere utilizzate anche per inviare le comunicazioni integrative di quelle errate riferite al primo semestre 2017.

I termini per l'invio della comunicazione vengono allineati a quelli della comunicazione obbligatoria. Anche chi esercita l'opzione potrà decidere se inviare con cadenza trimestrale o semestrale le comunicazioni delle fatture riferite alle operazioni del 2018.

Per dare modo al contribuente di acquisire le novità, la scadenza del 28 febbraio per la comunicazione dei dati delle fatture del secondo semestre 2017 viene spostata al sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del provvedimento definitivo.